

# impegno

www.conversano.chiesacattolica.it

Periodico d'informazione della diocesi Conversano - Monopoli

Anno 16 - Numero 9 - Novembre 2011

## PARROCCHIE COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO

L'avventura umana inizia con una gran voglia di a-prendere. Da bambini abbiamo cominciato a prendere, ad afferrare le cose con le mani, con la bocca. Per afferrare le cose lontane abbiamo imparato a gattonare, a metterci in piedi, a correre. Ci è stato tanto più facile avventurarci - nell'afferrare le cose - quanto più abbiamo sperimentato la fiducia di essere afferrati da due braccia sicure e protettive. Poi abbiamo imparato a prendere con al mente e con il cuore, a ricorrere le cose più lontane per afferrarle con un'immagine, un'intuizione, un concetto. Ci siamo protesi verso le realtà lontanissime fino a voler afferrare il Mistero e anche in quell'esperienza ci siamo accorti di essere stati amorevolmente afferrati per primi.

Apprendere non è solo afferrare, è anche affondare le radici come una pianta che attecchisce; apprendere è anche apprensione, paura del nuovo che destabilizza il fragile equilibrio raggiunto, minaccia l'ordine rassicurante che abbiamo costruito.

Un'apprensione forte paralizza la voglia di apprendere, crea a livello personale e comunitario situazioni stagnanti, alimenta forme diverse di dogmatismo rassicurante. Il passaggio poi dal dogmatismo all'intolleranza e al fanatismo è facile.

Gli adulti apprendono lungo tutto il corso della loro vita e possono apprendere cose nuove a partire dalla riflessione su quello che stanno facendo. Anche le comunità apprendono!

In questo mese siamo impegnati nel rinnovare i Consigli e tutto questo può essere esperienza di apprendimento oppure risolversi tutto in una

monotona routine. La cosa lontana da afferrare è la parrocchia-comunità che vive una concreta corresponsabilità pastorale. Il rinnovo dei Consigli è pertanto una sfida educativa che ci interpella e può diventare esperienza di apprendimento; possiamo apprendere qualcosa di più nella comunione e nella corresponsabilità pastorale, rispetto all'esperienza

passata. Ma, quanta voglia di apprendimento c'è in noi presbiteri e nelle nostre comunità ecclesiali? Saremo capaci di protenderci in avanti con la mente e con il cuore come parrocchie che hanno voglia di diventare comunità?

*Don Angelo Sabatelli*

### GIORNATA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA



Il Vescovo consegna il premio "Famiglia Aperta 2011".

Presso il Nuovo Cinema Teatro di Alberobello, domenica 30 ottobre, il Vescovo ha incontrato le famiglie provenienti da tutta la Diocesi. Il contributo di riflessione proposto da don Angelo Panzetta, Preside della Facoltà Teologica Pugliese, sull'educazione ai valori nella famiglia, ha suscitato un ampio e vivace dibattito. Intensa e commovente la consegna del "Premio Famiglia Aperta 2011" a Leonardo e Vitina CARRIERI due contadini di Cocolicchio, parrocchia "Maria SS. Addolorata" di Selva di Fasano, che hanno creato una famiglia semplice e accogliente. E infine tutti insieme ad applaudire al simpatico "Spettacolo dei Pulcini" del Gruppo Folcloristico "Città dei Trulli" e a condividere il Buffet presso la Scuola Materna delle Suore Oblate di Nazareth.

**Domenica 13 novembre**

in tutte le parrocchie  
della Diocesi  
si terranno le elezioni  
per il rinnovo  
dei Consigli Pastoral.

## CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

**D**omenica 9 ottobre 2011 presso l'Oasi Sacro Cuore di Gesù in Santa Maria dell'Isola in Conversano si è riunito il CPD convocato da Sua Eccellenza Mons. Domenico Padovano, per l'ultimo incontro del mandato.

All'o.d.g. oltre a una valutazione dei lavori del CPD erano previste indicazioni per il rinnovo dei Consigli e osservazioni sulla bozza del Nuovo Progetto Pastorale.

Si inizia l'incontro con la celebrazione del Vespro in chiesa, subito dopo ci si reca nella sala conferenza per iniziare l'incontro con la lettura del verbale dell'incontro precedente. Il Vescovo, dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti, dichiara che sta lavorando alla elaborazione del Progetto a partire dai frutti del discernimento comunitario fatto in tutta la diocesi.

Gli Orientamenti offerti dal documento dei vescovi "Educare alla vita buona del Vangelo", invitano la comunità ecclesiale a mettere al centro dell'attenzione pastorale la questione educativa stringendo alleanze con le agenzie educative presenti nel territorio. Il vescovo si sofferma sul fatto che l'emergenza educativa riguarda soprattutto la famiglia che va sostenuta nel suo difficile compito.

Don Sabatelli avvia il lavoro di valutazione dell'operato di questo Consiglio che si è incontrato dodici volte du-

rante il suo mandato. Con l'ausilio di una scheda di lavoro le singole persone sono invitate a riflettere personalmente, a confrontarsi in piccoli gruppi e infine ad offrire a tutti quanto emerso nel confronto.

A proposito di difficoltà incontrate nel lavoro del CPD molti le hanno riscontrate nel numero ridotto degli incontri e nelle difficoltà di confronto sui contenuti. Si sottolinea anche l'importanza di scegliere come rappresentanti nel CPD persone motivate; viene sottolineata anche una scarsa consapevolezza di appartenenza ad una comunità diocesana. Tutto questo forse spiega la costante assenza di molti membri. Si propone di richiedere per posta una valutazione a tutti coloro che mancano, per ascoltare le loro ragioni. Si continua la riunione con l'offerta delle indicazioni per il rinnovo dei Consigli. Don Sabatelli si sofferma sulla necessità di preparare la comunità parrocchiale, motivandola al valore che riveste tale organismo all'interno della stessa. Il primo passo che il parroco deve fare è la formazione di una commissione elettorale che guiderà tutto il cammino delle elezioni.

Il Consiglio si scioglie alle ore 19.30 con un momento di ringraziamento e di convivialità.

## CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO

**S**abato 29 ottobre si è tenuto, in Episcopio, il Consiglio Presbiterale per una verifica della missione giovani e per un confronto sulle feste della pietà popolare.

Per la missione sono intervenuti i giovani presbiteri presenti nelle consulte giovanili zonali presentando le diverse iniziative realizzate e offrendo alcuni spunti di valutazione. Al termine Don Angelo Sabatelli legge la relazione di don Mimmo Belvito sulla verifica della missione da parte dei seminaristi. Il Vescovo riprende la sua aspettativa iniziale sulla missione, cioè la capacità di dare vigore alla dimensione missionaria della pastorale e sottolinea come non dobbiamo scoraggiarci ma continuare ad investire sui giovani e sulle iniziative nuove che in questa missione si sono sperimentate; dobbiamo partire da questi elementi positivi per ridare slancio alla pastorale giovanile, in particolare alla pastorale scolastica. Segue un dibattito con numerosi interventi da parte dei presenti. Al termine il Vescovo suggerisce che le consulte di pastorale giovanile e gli insegnanti di religione facciano una verifica della missione giovani.

In merito alle feste delle pietà popolare don Gaetano Luca presenta una relazione che coglie alcuni spunti di riflessione sulla pietà popolare. Il Vescovo sottolinea alcuni eccessi nelle manifestazioni della pietà popolare, come per esempio questioni che riguardano i portatori, l'organizzazione delle processioni, l'esposizione di preziosi ex-voto sulle statue, la gestione delle offerte. Seguono diversi interventi. Alcuni mettono in risalto la "contaminazione" delle feste patronali di elementi esterni, per esempio di tipo folkloristico o politico; altri sottolineano la necessità di sviluppare nelle feste la dimensione della solidarietà. Si sottolinea anche l'utilità di realizzare un confronto con i comitati delle feste e con i responsabili delle confraternite. In conclusione il Vescovo richiama i parroci ad una maggiore vigilanza e a prudenti interventi pastorali.

## Sommario

Parrocchie comunità di apprendimento	1
Giornata diocesana della Famiglia	1
Consiglio Pastorale Diocesano	2
Consiglio Presbiterale Diocesano	2
Il rettore del Seminario di Molfetta ringrazia per la Missione Giovani	3
Nuovo anno pastorale: esercizi di "dis-ordine" pastorale	3
Proposta di canti per la liturgia	4
Microcredito e prestito della speranza	5
La Festa dei Popoli a Conversano	5
Ascoltare la persona, ascoltare il territorio	6
L'azione educativa per un museo in ascolto	6
Assemblea diocesana di Azione Cattolica	7
Appuntamenti dell'AC	7
Turi festeggia i 25 anni di sacerdozio del suo arciprete don Giovanni Amodio	7
P. Nicola Giampietro "nostro" missionario in Madagascar	8
Week-end al Monastero dell'Immacolata di Castellana Grotte	8
Polignano a Mare: scuola di formazione all'impegno sociale e politico	9
I gruppi famiglia di Putignano camminano insieme	9
Rutigliano: Inaugurazione Complesso del Purgatorio Vecchio	9
San Guido Maria Conforti	10
L'Opera di San Luigi Guanella a Fasano	10
Memorandum	11
Educatori in formazione	11
Il Venerabile Mons. Di Donna	12
Corso di formazione per animatori musicali della liturgia e operatori liturgici	12

## IL RETTORE DEL SEMINARIO DI MOLFETTA RINGRAZIA PER LA MISSIONE GIOVANI

Eccellenza reverendissima, a pochi giorni dalla chiusura della Missione Giovani, sento il dovere di ringraziarla per la preziosa esperienza che ci ha permesso di fare. Grazie per la sua cordiale accoglienza e per aver seguito personalmente tutte le fasi della preparazione: la Missione è stata preparata e attesa, anche con la preghiera. Grazie per l'ospitalità dei suoi presbiteri, delle famiglie, degli insegnanti di religione. Grazie per la simpatia con la quale ci hanno accolto i giovani delle comunità parrocchiali.

Ringraziamo il Signore per l'interesse che la nostra presenza ha suscitato in tanti giovani che forse non avevano mai incontrato un loro coetaneo che stava facendo una scelta di donazione totale al Signore. Abbiamo iniziato l'anno con una "carica interiore" tutta evangelica, quella di coloro che sono gioiosi per avere annunciato il Risorto. Non tanto abbiamo dato, quanto piuttosto ricevuto nei termini di testimonianza e benedizione.

Augurandole un buon anno pastorale, la saluto filialmente a nome dell'equipe educativa e dei seminaristi,

Mons. Luigi Renna

### UFFICIO CATECHISTICO

## NUOVO ANNO PASTORALE: ESERCIZI DI "DIS-ORDINE" PASTORALE

L'UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO PER LA FORMAZIONE

La domanda circa il *trasmettere la fede*, che non è impresa individualistica e solitaria, ma evento comunitario, ecclesiale, non deve indirizzare le risposte nel senso della ricerca di *strategie comunicative efficaci* e neppure *incentrarsi analiticamente sui destinatari*, per esempio i giovani, ma deve essere declinata come domanda che riguarda il *soggetto incaricato di questa operazione spirituale*. Deve divenire una *domanda della Chiesa su di sé*. Questo consente di impostare il problema in maniera non estrinseca, ma corretta, poiché pone in causa la Chiesa tutta nel suo essere e nel suo vivere. E forse così si può anche cogliere il fatto che il problema dell'*infecondità dell'evangelizzazione oggi*, della catechesi nei tempi moderni, è un *problema ecclesologico*, che riguarda la capacità o meno della Chiesa di configurarsi come reale comunità, come vera fraternità, come corpo e non come macchina o azienda. (Sinodo dei vescovi, XIII assemblea generale ordinaria, La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana. Lineamenta, n.2).

### LA FORMAZIONE DEI CATECHISTI O DELLE COMUNITÀ?

La citazione autorevole messa in testa all'articolo suggerisce, a quanti si stanno rimettendo al lavoro nel campo della trasmissione della fede, di accantonare domande del tipo *'perché non vengono?'*, o *'perché se ne*

*vanno?'*, oppure *'come ri-acchiapparli?'* e concentrarsi invece su una di fondo: *'cosa offriamo?'*

Già gli orientamenti sul *'volto missionario delle parrocchie* in un mondo che cambia' chiedevano una conversione pastorale, attenta, prima che ai destinatari, al *volto* e all'*identità* delle comunità stesse.

Per questo lo staff dell'*Ufficio Catechistico*, dopo aver indirizzato a tutti i parroci e catechisti della diocesi la lettera-messaggio pubblicata sul numero di giugno di Impegno (una ri-lettura dei risultati della mappatura) ha pensato di far circolare, in linea con quanto proponemmo l'anno scorso, un *unico pacchetto formativo*



che punta, in realtà, non tanto a formare i catechisti nelle loro abilità metodologiche quanto a formarli nelle loro *capacità relazionali all'interno delle proprie comunità*.

In questo tempo di *difficile transizione* per la pastorale e quindi per la catechesi, sull'onda lunga della *'conversione pastorale'*, del *'primo annuncio'*, della lettera per il 40° del *'Documento Base'*, e in presenza di un abbozzo di *'mappatura diocesana'* sullo stato della nostra catechesi, pensiamo di poter *offrire alle parrocchie che lo richiederanno una opportunità per imparare ad 'abitare' un disordine pastorale* proficuo piuttosto che nocivo.

### I VARI SPORTELLI DELL'UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Com'è noto, nell'Ufficio Catechistico sono coordinati cinque ambiti operativi. Qui di seguito la tabella di marcia dei singoli ambiti.

**Ambito CATECUMENATO:** è in dirittura di arrivo il progetto di un *direttorio diocesano sul Catecumenato degli Adulti*: la mappatura diocesana sollecita il servizio diocesano per il catecumenato a seguire più da vicino le 27 parrocchie che hanno ammesso ai sacramenti dell'Iniziazione più di 40 adulti negli ultimi quattro anni. L'impresa ovviamente sarà condivisa con gli altri uffici implicati nella iniziazione cristiana.

**Ambito CATECHESI dell'Iniziazione Cristiana** dei fanciulli e dei ragazzi: si continua a supportare i gruppi di catechisti che richiedono *formazione di base*. Si segue con interesse quelle parrocchie che hanno attivato un percorso di modello catecumenale in particolare col *metodo 'a quattro tempi' di Verona*. Si è dispo-

nibili ad affiancare quelle parrocchie che volessero iniziare a sperimentarlo.

**Ambito CATECHESI adulti e giovani:** è stato allestito un *laboratorio/osservatorio* diocesano di monitoraggio delle varie prassi di trasmissione della fede con adulti e giovani. Saranno cooptati quanto prima gli interessati, attraverso i responsabili della formazione adulti e giovani a livello diocesano e zonale.

**Ambito CATECHESI DISABILI:** ci si propone di costituire una équipe di ambito e intanto si offre supporto per la catechesi a quelle associazioni o gruppi che ne fanno richiesta.

**Ambito APOSTOLATO BIBLICO:** oltre a collaborare con l'ambito del catecumenato per accompagnare le parrocchie nei percorsi catecumenali, è sempre disponibile ad avviare e accompagnare i gruppi biblici parrocchiali.

### IL SECONDO ANNUNCIO: UN ORIZZONTE E UN TESTO

Da qualche mese circola in Italia e in Europa un *libretto nuovo di fratel Enzo Biemmi* dal titolo curioso *'Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare'*, pubblicato dalle Dehoniane. Il nostro ufficio, avendone apprezzato il messaggio di speranza oltre che il contenuto complessivo, ne sta favorendo la diffusione. Alcuni parroci ne hanno acquistato varie copie per una sensibilizzazione rivolta a tutti gli operatori pastorali oltre che ai catechisti. Per *'secondo'* annuncio s'intende l'aiuto offerto a tutti quei cristiani che passano ancora dai circuiti delle nostre parrocchie per motivi diversi, in genere celebrazioni e sacramenti, e che vanno considerati i destinatari primi di un nuovo *'primo'* annuncio. Ovviamente per loro si tratta di un *'secondo'* *'primo'* annuncio! Si rischia di creare un po' di confusione? L'autore aiuta, con pazienza e fiducia, ad accettare il tempo di transizione delle nostre comunità come un tempo di *'dis-ordine'* fecondo.

*"Il secondo annuncio richiede di programmare un po' di disordine... Abbiamo bisogno di disordine, di una pastorale più leggera che non si lasci sequestrare tutte le energie dai programmi, ma che sappia servire la vita che lo Spirito sta facendo germogliare nel cuore degli uomini e delle donne di oggi, non meno che in quelli del passato". (E. Biemmi, Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare,*

*p.95). Nelle parrocchie del S. Cuore di Conversano (13-15 settembre), S. Antonio di Monopoli (4 e 11 ottobre), Carmine di Monopoli (6 e 13 ottobre) è stato attivato un percorso di aggiornamento dei catechisti proprio dietro le provocazioni di E. Biemmi, nel tentativo di imparare a *passare continuamente dalla pastorale ordinaria alla pastorale di II annuncio*, tentando di mantenere con una mano *l'albero che cade* e con l'altra incoraggiare *la foresta che cresce*, per usare una metafora che lo stesso Biemmi mutua da A. Fossion.*

I moduli concordati con queste parrocchie possiamo sempre attivarli anche in altre.

Altre parrocchie, ci risulta, si stanno organizzando autonomamente soprattutto per venire incontro alla formazione delle nuove leve.

Il testo di fratel Enzo Biemmi si può richiedere in ufficio (siamo presenti il martedì mattina dalle 10.30 alle 12.30) anche *on line* (con una mail a: [catechesi@conversano.chiesacattolica.it](mailto:catechesi@conversano.chiesacattolica.it))

### IL CONVEGNO CATECHISTICO REGIONALE: GIUGNO 2012, AD OSTUNI (BR)

Insieme a tutte le altre diocesi della Puglia, inviteremo le parrocchie della nostra diocesi a prepararsi ade-

guatamente al *Convegno Catechistico Regionale*, che si terrà nel giugno prossimo ad Ostuni (22-24). Vi raggiungeremo quanto prima con un piccolo questionario di *sondaggio previo* sullo stato della catechesi nelle nostre parrocchie, specificamente nell'ambito della catechesi degli adulti e dell'Iniziazione Cristiana.

*"L'evangelizzazione, per essere efficace, ha bisogno della forza dello Spirito, che animi l'annuncio e infonda in chi lo porta quella "piena certezza" di cui parla l'Apostolo. Questo termine "certezza", "piena certezza", nell'originale greco, è pleroforia: un vocabolo che non esprime tanto l'aspetto soggettivo, psicologico, quanto piuttosto la pienezza, la fedeltà, la completezza - in questo caso - dell'annuncio di Cristo. Annuncio che, per essere compiuto e fedele, chiede di venire accompagnato da segni, da gesti, come la predicazione di Gesù. Parola, Spirito e certezza - così intesa - sono dunque inseparabili e concorrono a far sì che il messaggio evangelico si diffonda con efficacia". (Benedetto XVI, omelia 16 ottobre 2011, messa per la nuova evangelizzazione).*

Lo staff dell'Ufficio Catechistico diocesano

### UFFICIO LITURGICO DIOCESANO SETTORE MUSICA SACRA

## PROPOSTA DI CANTI PER LA LITURGIA

Come non proporvi: FABIO MASSIMILLO, *Ti cerco Signore mia speranza, Canti per la Liturgia e la Preghiera*, Elledici, Torino 2011? Il CD di questa prima pubblicazione di don Fabio, dell'Arcidiocesi di Taranto, è stato registrato il 6 ottobre scorso, nella chiesa del Caroseno - Castellana Grotte. Attori della registrazione: la Schola Cantorum "Nicola Vitale" di Putignano e tanti e qualificati orchestrali locali. Di questa raccolta, per i prossimi tempi liturgici, mi permetto di suggerirvi i canti: *Alleluia, viene il Signore; Veni Domine Iesu; Vergine cattedrale del Silenzio* per l'Avvento; *Mentre il Silenzio* per il Tempo di Natale.

Anche i canti rituali sono semplici e belli. Perché non insegnarli alle nostre comunità?

don Stefano  
Mazzarisi

Incontro formativo  
per i ministri straordinari della comunione  
**Sabato 26 novembre 2011, ore 16.00,**  
Salone Parrocchia del Carmine Monopoli  
*L'Eucaristia fa la Chiesa*  
**P. Ildebrando Scicolone, osb,**  
Pontificio Ateneo S. Anselmo - Roma



## **MICROCREDITO E PRESTITO DELLA SPERANZA**

Per essere vicini a quanti vivono un disagio economico

**G**li ascolti realizzati nel corso del 2011 hanno evidenziato una maggiore difficoltà, da parte delle famiglie più deboli, nel trovare soluzione ai loro bisogni primari. Venuti meno molti aiuti dagli enti locali che, per via dei tagli lineari subiti dal governo investono sempre meno nel sociale, e venuta meno anche la capacità di mutuo sostegno da parte di amici e familiari, per le difficoltà crescenti a gestire le necessità correnti, molte persone si sono rivolte ai Centri di Ascolto Caritas con la speranza di risolvere i problemi economici contingenti.

Emergono "nuovi poveri". Assieme a famiglie ad alto rischio di povertà, o già colpite dalla povertà, si sono proposti anche piccoli imprenditori economici in gravi difficoltà, oltre che a dipendenti pubblici alle prese con pesanti situazioni familiari. Inoltre abbiamo ascoltato, e quasi sempre assistito anche finanziariamente, immigrati dell'est europeo, che sono

riusciti in qualche modo ad inserirsi nel mondo del lavoro, ma con modalità e trattamenti economici che non consentono di affrontare situazioni di emergenza. In molti casi è stato di grande utilità la somministrazione di alimenti di base, come integrazione agli insufficienti redditi personali.

Come essere vicini a quanti vivono situazioni di disagio economico? Innanzitutto con l'ascolto, con la consulenza e con l'orientamento ma anche attraverso piccole risposte concrete. Utilizziamo il "Patto di solidarietà" una forma di microcredito promosso dalla Caritas diocesana in collaborazione con le Parrocchie. Abbiamo fatto ricorso anche al nuovo Prestito della Speranza che, dopo le opportune rettifiche apportate dalla CEI, ha cominciato a funzionare e, sebbene nei limiti degli importi stabiliti per il segmento privati (6.000 euro) e piccoli imprenditori (25.000 euro), è stato utile a risolvere alcune situazioni di povertà.

Grazie alla preziosa collaborazione dell'Avv. Rosalba Berardi, del Sig. Flavio Giannulo, Sig. Piero Anania e del sig. Michele Facciola e di tutti i tutor, nel corso del 2010, sono state accolte e ascoltate 13 famiglie. Alcune sono state inviate alla Fondazione antiusura di Bari. La Caritas Diocesana, in collaborazione con le rispettive parrocchie di appartenenza, ha dato credito a n. 4 famiglie per un totale di € 20.550,00. Nel corso del 2011 ad oggi sono state ascoltate 14 famiglie. Una è stata inviata alla Fondazione antiusura di Bari; a 3 famiglie è stato erogato il prestito della Speranza e a 6 famiglie in collaborazione con le parrocchie è stato dato credito per un importo di € 10.250,00. Un aiuto prezioso offerto a tutte le famiglie è stato la presenza di un tutor che li accompagna nelle difficoltà.

*I volontari del Centro di Ascolto presente presso la Caritas Diocesana*

## **LA FESTA DEI POPOLI A CONVERSANO**

**S**abato 15 Ottobre 2011 presso la scalinata antistante la Chiesa dei Paolotti a Conversano si è conclusa la seconda edizione della "Festa dei Popoli" organizzata dalla Caritas Diocesana nell'ambito del progetto "Convivialità delle differenze".

Nel 2010 abbiamo inscenato questa festa a Polignano a Mare e a Noci, quest'anno per sottolineare la valenza diocesana dell'evento si è scelta come location Conversano.

Importante e decisiva è stata la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Conversano di Marisa Galgano con tutti i volontari delle

*Insieme in preghiera per la pace.*



Caritas delle Parrocchie di Conversano e del Centro di ascolto.

Il programma della festa si è sviluppato in due giornate, giovedì 13 con le tre proiezioni presso il cinema teatro Norba del film candidato all'Oscar "Terraferma": una svoltasi di mattina per gli studenti dei Licei e le altre due serali aperte a tutti.

Un'iniziativa ben riuscita e gradita a giudicare dalla forte partecipazione e dalla grande commozione suscitata dal film. L'intento del film è stato quello di far risaltare la brutale cultura provocata dall'attuale legge sui respingimenti che contrasta con quella semplice dei pescatori più anziani che antepongono la salvaguardia della vita alle meschinità imposte dalla legge stessa.

Sabato 15 invece l'evento si è concluso con una festa vera e propria. I saluti del Sindaco, dell'Assessore alle politiche sociali, del vicario zonale don Felice di Palma e del direttore della Caritas Diocesana don Angelo Sabatelli hanno aperto la festa alle 19,30. A seguire, nonostante il freddo dominasse la scena, le emozioni di Hafida Faridi, donna e poetessa ara-



*La poetessa Hafida Faridi intervistata da Milena Fanelli.*

ba, hanno riscaldato l'assemblea attraverso la lettura di alcune sue poesie e il racconto della sua esperienza di immigrata.

Alle 20,45 c'è stato un bel momento di preghiera che ha visto la compartecipazione di rappresentanti di diverse religioni attraverso le loro figure più rappresentative: Mons. Domenico Padovano vescovo della diocesi di Conversano-Monopoli, il Rev.mo P. Mihai Driga parroco della Chiesa Ortodossa Romena di Bari, il Sig. Nunzio Lojudice pastore della



Il gruppo di musicale Beira-Mar.

Chiesa Battista di Conversano e il Sig. Salini Abdel Jalil iman della moschea di Gioia del Colle.

Alle 21,30, infine, ha preso il via l'atteso concerto del gruppo di musica afro-brasiliana Beira-Mar, ritmi, suoni e danze delle culture brasiliana e africana in un'atmosfera di divertimento e accoglienza; e per concludere non sono mancati alcuni balli popolari di tutto il mondo.

Abbiamo voluto esprimere, con questi momenti di festa, la cultura di un popolo cristiano chiamato ad essere attento e accogliente. Attento a non etichettare e considerare gli immigrati come problema, accogliente secondo lo spirito del vangelo.

Una festa certo non genera una diversa prospettiva culturale, ma sicuramente facilita il legame tra "di-

versità" e "convivialità". Nei prossimi mesi proseguiremo le attività del progetto "Convivialità delle differenze" riproponendo a Polignano a Mare e nei comuni di Noci e Conversano il corso di lingua e cultura italiana per gli immigrati.

A tal proposito invitiamo chi volesse donare alcune ore di volontariato, a contattare le Parrocchie della Natività di Noci e S. Antonio da Padova di Polignano a Mare; la cultura della solidarietà e dell'equità passa attraverso il contributo di tutti.

Paolo Mazzone

## Ascoltare la persona, ascoltare il territorio

### Laboratorio Caritas a Monopoli

L'ascolto è stato il tema dominante del laboratorio caritas che si è tenuto a Monopoli domenica 23 ottobre con la guida autorevole del formatore Francesco Aprile. I partecipanti, provenienti dalle caritas parrocchiali della diocesi, hanno scoperto, con il lavoro di gruppo, le condizioni di ostacolo e gli elementi di facilitazione sia dell'ascolto interpersonale che dell'ascolto sociale. Nel pomeriggio, a partire dalle specifiche situazioni zonali, hanno elaborato alcune idee per una ipotesi di progettazione condivisa. Un giornata intensa di formazione, di fraternità e di preghiera.



## L'AZIONE EDUCATIVA PER UN MUSEO IN ASCOLTO

### Un delegazione della diocesi al Convegno di Trento

"L'azione educativa per un museo in ascolto". Questo il tema dell'VIII Convegno dell'A.M.E.I. (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) svoltosi a Trento dal 19 al 21 ottobre. Al consueto appuntamento che si rinnova ogni due anni, ben 250 sono state le persone accorse da tutta Italia - per la maggior parte dal centro-nord - per trascorrere tre intensi giorni di dialogo, scambio di esperienze e crescita collettiva. Tra i presenti anche una delegazione della Diocesi Conversano - Monopoli, composta da sei ragazze monopolitane ed il responsabile dei Beni Culturali della Diocesi don Vito Castiglione Minischetti. Il gruppo, spinto dal desiderio di allargare i propri orizzonti ed apprendere quanto da diversi anni già si fa in numerosi musei ecclesiastici del Settentrione, è dunque par-

tito alla volta di Trento. Una trasferta proficua, che ha permesso di constatare in prima persona l'esemplare funzionamento del Museo Diocesano Tridentino, uno dei più antichi in Italia, nato nel lontano 1902, che vanta azioni educative all'avanguardia. Nel corso del convegno, cui si sono avvicendati relatori esperti nel settore, si è a lungo discusso su come coniugare azione educativa e finalità pastorale, riuscendo a fare del museo ecclesiastico un ponte che unisce, un luogo educativo aperto al dialogo ed al confronto, capace di cogliere e soddisfare le esigenze dei propri pubblici e della comunità di riferimento. Perché il museo oggi non deve più essere inteso come mero contenitore di opere d'arte, luogo di conservazione e tutela, bensì spazio della valorizzazione e comunicazione



La delegazione della Diocesi.

rivolta ai diversi pubblici che lo frequentano. Un posto capace di interagire con il territorio mediante attività didattico-educative che coinvolgano le scuole, i giovani, i gruppi di catechesi, di pastorale, gli anziani, i disabili, gli immigrati ed *in primis* il clero.

Antonella Minelli

## ASSEMBLEA DIOCESANA DI AZIONE CATTOLICA

**P**er camminare come laici lungo le vie del mondo, cogliendo la presenza di un Dio che conduce la storia verso la salvezza, è necessario contemplare Cristo, mettersi in suo ascolto e tacere davanti a Lui. Solo così "l'anima contemplativa" che qualifica la nostra vocazione cristiana riuscirà a farci cogliere il senso di tante cose che altrimenti possono sfuggire.



Sono le conclusioni cui è giunto don Giuseppe Masiero, Assistente nazionale del settore adulti di Azione Cattolica, intervenuto all'Assemblea Diocesana celebrata sabato 22 ottobre presso la Casa delle Arti di Conversano.

In apertura dei lavori S.E. Mons. Domenico Padovano, nel dare il suo saluto ha sottolineato l'importanza del costruire percorsi di santità nell'ordinarietà della vita quotidiana e ha richiamato alcune figure di alcuni Santi e Beati che dall'incontro con Dio hanno avuto la vita trasformata.

Don Giuseppe Masiero, riprendendo l'episodio dell'adorazione notturna di Mario Fani prima di dare inizio alla Società Italiana dei Giovani di AC, ha sottolineato come il cammino di santificazione ha i suoi tempi e le sue tappe. All'uomo è sempre richiesta la sua disponibilità e responsabilità.

*Carlo Tramonte*

### Appuntamenti dell'AC

- **13 Novembre 2011**, Festa Diocesana Giovani di Azione Cattolica - Noci, Chiostro Santa Chiara
- **20 Novembre 2011**, SDFR Scuola di Formazione per Responsabili di AC - Fasano, Oratorio
- **27 Novembre 2011**, Ritiro Unitario di Avvento - Selva di Fasano, Trullo dell'Immacolata

## TURI FESTEGGIA I 25 ANNI DI SACERDOZIO DEL SUO ARCIPRETE DON GIOVANNI AMODIO

**L**a comunità ecclesiale di Turi, il 18 ottobre scorso, ha celebrato il 25° anniversario dell'ordinazione sacerdotale del suo arciprete e parroco della chiesa madre "S. Maria Assunta", don Giovanni Amodio.

Nato il 21 novembre 1961 da una famiglia semplice e profondamente religiosa di Rutigliano, egli frequenta nel suo paese la scuola elementare e media. Dopo l'ascolto, a scuola, di un missionario dei Padri Trinitari che invitava i ragazzi ad entrare nel loro collegio di Gagliano del Capo (Lecce) e dopo un'omelia domenicale, don Giovanni avverte interiormente la chiamata di Dio al sacerdozio. Con il consenso generoso dei genitori risponde prontamente all'invito divino, entrando a quattordici anni nel seminario vescovile di Conversano. Terminati gli studi di teologia, a Molfetta, il 18 ottobre 1986, è ordinato sacerdote, a Rutigliano, da mons. Antonio D'Erchia, vescovo di Conversano. Svolge il primo ministero sa-

cerdotale nel seminario di Conversano, in qualità di vicedirettore; è nominato, nel 1992, parroco della chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Conversano, dove resta per nove anni. Nel 2001 è assegnato alla chiesa madre "S. Maria Assunta" di Turi, come arciprete e parroco.

La celebrazione eucaristica, svoltasi nella chiesa madre, è stata presieduta dal vescovo di Conversano-Monopoli mons. Domenico Padovano. Hanno partecipato alla cerimonia liturgica molti sacerdoti, tra i quali don Giovanni Bianco, suo rettore nel seminario di Conversano, don Pio Zuppa, suo educatore nel pontificio seminario regionale di Molfetta, gli altri parroci di Turi, alcuni suoi alunni seminaristi, ora preti, e dei compagni di studi e di insegnamento. Erano presenti i sindaci di Turi e di Conversano, componenti dell'amministrazione comunale, il consigliere regionale dott. Michele Boccardi e le autorità militari.

La chiesa era gremita, in ogni suo angolo, fino al portone d'ingresso, di fedeli turesi e conversanesi, intervenuti numerosissimi per testimoniare il loro affetto e la loro gratitudine al caro don Giovanni, persona amabile, schietta, generosa, dotata di una grande carica affettiva verso tutti, sempre disponibile e aperto al dialogo, un vero pastore, padre, fratello e amico.

Nell'omelia il vescovo, prendendo spunto dal brano evangelico della liturgia del giorno (festa di S. Luca), ha tratteggiato la figura e il compito del sacerdote nella società di oggi. "Nel giorno in cui don Giovanni dice grazie al Signore per i 25 anni dedicati al suo servizio, - ha detto, tra l'altro, mons. Padovano, auguriamo a lui costanza e fedeltà e... gli diciamo di continuare ad essere compassionevole e misericordioso verso tutti; sempre pronto a fare il bene". È un po' la sintesi della sua opera sacerdotale, spesa a totale vantaggio del gregge di cui è pastore.

Al termine della messa, don Pio Zuppa ha illustrato il libro-diario autobiografico che don Giovanni ha donato ai presenti, non certo per



Don Giovanni Amodio festeggia il 25° di sacerdozio.

spirito autocelebrativo, ma per far conoscere la storia della sua vocazione e per indicare ai giovani un progetto di vita affascinante e fattibile, anche nell'attuale momento storico, pervaso da una religiosità superficiale ed incoerente. Don Pio ha offerto ai presenti una breve e significativa riflessione, tratta da una pagina del diario: "Dio è tempo".

Sono seguiti gli interventi augurali dei sindaci di Turi e di

Conversano, della dottoressa Daniela Damiani, membro del Consiglio Pastorale parrocchiale. La comunità ecclesiale ha offerto all'arciprete una targa commemorativa.

Alla fine don Giovanni, commosso, ha ringraziato tutti e, in particolare modo, la sua famiglia.

La manifestazione si è conclusa con un momento di piacevole e gioiosa convivialità, dinanzi al sagrato.

Prof. Vincenzo Tardi

## P. NICOLA GIAMPIETRO "NOSTRO" MISSIONARIO IN MADAGASCAR

**A** tutti voi un caro saluto. Sono nella nuova missione "Maison Saint Jean", inaugurata il 1° luglio 2011, festa del S. Cuore. Con me ci sono anche due sacerdoti dehoniani dell'Indonesia: Padre Bono, anni 56 e Padre Laurent anni 49; il sottoscritto ne ha 68. Non è una media giovanile, ma spero che suppliscano la saggezza degli anni, l'esperienza di lunghi anni di apostolato e la voglia di continuare ad essere al servizio dell'annuncio della Parola di Dio.

Noi Dehoniani siamo arrivati nella diocesi di Moramanga perché espressamente invitati dal Vescovo, Mons. Gaetano Di Piero, lui stesso Dehoniano.

Le strutture della nuova missione comprendono: la residenza per la comunità, la chiesa ed una sala per

incontri. La residenza per la comunità è ancora tutta da arredare, lo faremo un po' alla volta. La chiesa, ha il tetto di lamiera, senza soffitto (provate ad immaginare il caldo e il freddo che procurano le lamiere e il rumore della pioggia); la residenza, la chiesa e la sala sono immersi in un bosco di eucalyptus; la casa più vicina è a 500 metri. Ci manca un garage; sarà necessario asfaltare il cortile, perché la zona è molto piovosa, raggiungendo gli 80-85 gradi di umidità e avremmo bisogno di creare alcune strutture sportive-ricreative che affianchino il centro sociale. Moramanga è una cittadina di circa 50.000 abitanti. Intorno alla città sono state scoperte miniere di nickel e uranio, che malauguratamente sono state "svendute" a multinazionali straniere: canadese, coreana e cinese. Fin dall'inizio dello sfruttamento delle miniere un grande numero di operai provenienti da altre regioni del Madagascar si sono riversati a Moramanga, creando una serie di problemi sociali dovuti all'inserimento nel nuovo habitat, a mancanza di alloggi, a situazioni carenti di igiene, al non rispetto dell'ambiente; non mancano quelli dovuti al poco rispetto dei diritti dell'uomo e soprattutto dei diritti all'assistenza sociale degli operai.

Fin'ora abbiamo chiesto, noi sacerdoti, di visitare le miniere e di avere un'incontro con i responsabili delle miniere, ma ci è stato gentilmente risposto di seguire la procedura in atto: fare una domanda scritta e avremo la risposta. Ecco gli inizi della nuova missione. L'abbiamo affidata al S. Cuore, alla Vergine, a San Giovanni Evangelista, patrono della cappella, a Padre Dehon e al Beato Giovanni della Croce Mendez, il primo beato dehoniano, martirizzato durante i moti spagnoli verso gli anni trenta. Ci affidiamo anche alla vostra preghiera e alla vostra generosità.

Ancora un caro saluto.

Padre Nicola

### A TUTTI I GIOVANI!!! WEEK-END AL MONASTERO DELL'IMMACOLATA DI CASTELLANA GROTTE

È uno spazio per quanti, ragazzi e ragazze, sono in ricerca di una vita bella, per quanti non sanno dare un nome a quello che stanno cercando, per quanti sono incerti sull'esito della loro ricerca. Per quanti hanno cercato e non hanno trovato, per quanti hanno trovato e vogliono cercare ancora. È uno spazio per quanti credono che valga la pena dedicare tempo alla ricerca, per quanti, rinunciando all'illusione di una bacchetta magica, scelgono poveramente di cercare in compagnia dei cercatori biblici, in ascolto delle loro storie. L'appuntamento è per il:

**09-10-11 Dicembre 2011**

(dalle ore 18.00 del venerdì alle 17.00 della domenica)

È possibile essere ospitati presso il Monastero.

Porta con te la Bibbia!

(Per informazioni tel.080/4965516)

(Si prega di dare conferma almeno il giorno prima in mattinata!)

PERES DEHONIENS  
MAISON St. JEAN  
ANALALAVA AMBOHIBARY  
B .P. 42 E-mail : nicola.giampietro@gmail.com  
514 MORAMANGA



## POLIGNANO A MARE: SCUOLA DI FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIALE E POLITICO

Sabato 15 ottobre presso la Sala Consiliare di Polignano è stata presentata alla cittadinanza la Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico promossa dalla Zona Pastorale di Polignano, in collaborazione con l'Associazione "Cercasi un fine" guidata da don Rocco D'Ambrosio, con il patrocinio degli Uffici diocesani per il Laicato e dei Problemi Sociali. Alla serata, dal tema "Educare alla politica serve ancora?" sono intervenuti l'On. Antonio Distaso del PDL e l'On. Nicola Latorre del PD, ha moderato l'incontro il giornalista Rai Enzo Quarto.

La scuola di formazione si prefigge di educare alla partecipazione sociale e politica nel quadro delle scienze umane, dei valori indicati dalla Costituzione Italiana e dal Magistero Sociale della Chiesa e intende rivalutare il significato della politica come "pratica di

valori" piuttosto che come "sistema di regole". Il percorso formativo ha durata triennale e ogni anno dell'itinerario formativo ha una particolare prospettiva di ricerca e di studio. Il 1° anno dal titolo programmatico: "Perché partecipare?" affronta i fondamenti dell'impegno sociale e politico, offrendone diverse letture che aiutano a comprendere la complessità della realtà socio-politica. La scuola si rivolge a tutte le persone di buona volontà, che vogliono approfondire tematiche di natura culturale, sociale, politica e, nel contempo, sono desiderose di contribuire a far crescere e maturare nella comunità locale di appartenenza un più alto senso civico fondato su amore, giustizia, verità, libertà, responsabilità e partecipazione. Agli iscritti si richiede la disponibilità a mettersi in discussione, abbandonando posizioni

preconcette e lasciandosi profondamente coinvolgere dalle riflessioni e dai contenuti formativi proposti nella direzione del cambiamento e della conversione del cuore. Sarà rilasciato annualmente un attestato di partecipazione agli iscritti che avranno frequentato almeno 10 incontri, inoltre può essere rilasciata, su domanda, attestazione per la richiesta di riconoscimento dei crediti formativi da presentarsi presso la scuola o la facoltà universitaria frequentata dal corsista.

Gli incontri solitamente hanno cadenza bisettimanale dalla durata massima di 2 ore e 15 minuti dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e si terranno presso l'Aula Magna del Primo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" a Polignano a Mare. È prevista una quota annuale d'iscrizione di € 50,00 e € 25,00 per gli studenti.

Ci si può iscrivere entro il 15 novembre. Contattando Anna Maria Pellegrini all'indirizzo di posta elettronica: pellegrinianna07@alice.it

## I GRUPPI FAMIGLIA DI PUTIGNANO CAMMINANO INSIEME

Domenica 2 ottobre, con l'inizio del nuovo anno pastorale, la consulta zonale di pastorale familiare di Putignano, ha organizzato un incontro che segna l'inizio del cammino di preparazione al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012.

Per la prima volta, i gruppi famiglia delle quattro parrocchie di Putignano, affronteranno lo stesso argomento nei loro incontri. La preparazione si snoda in 10 catechesi che hanno come tema: la famiglia, il lavoro e la festa. Il primo incontro, tenuto dal Padre Abate Donato Ogliari dell'abbazia Madonna della scala, si è svolto alla presenza congiunta di tutti i gruppi ed ha avuto proprio

come tema la famiglia di Nazaret, anzi, il segreto di Nazaret.

Il relatore ha messo in risalto le caratteristiche della Santa Famiglia, chiamando "segreti" i punti che la distinguono: la mitezza della Vergine Maria, capace di accogliere il dono della Maternità di Dio e di educare il Figlio dell'Altissimo, e poi il silenzio, quel misterioso silenzio che avvolge la vita di Gesù per circa 30 anni. In mezzo al frastuono quotidiano, alla confusione dei ruoli, alla superficialità delle mode correnti, la famiglia si ritrova spesso depredata anche del suo ruolo fondamentale di prima agenzia educativa. Sempre più di frequente, infatti, l'educazione dei figli viene affidata alla scuola, alla parrocchia o ad altri gruppi, quasi non ci si sente più all'altezza del compito. La preparazione all'evento mondiale di Milano, diventa così una ricca occasione per tutti innanzitutto per rivisitare lo stesso concetto di famiglia e poi per indirizzare la vita familiare sullo stile evangelico. Allora buona preparazione e buon cammino a tutti.

Franco & Dolores



## SAN GUIDO MARIA CONFORTI

Due sacerdoti castellanesi nella famiglia dei Saveriani

**I**l Fondatore dei Saveriani Mons. Guido Maria Conforti (1865-1931) è stato proclamato santo da Benedetto XVI il 23 ottobre 2011, data della Giornata Missionaria Mondiale.

Erano presenti in Piazza San Pietro i rappresentanti dei sacerdoti ordinati nella sua famiglia missionaria e molti membri delle comunità cristiane da essi fondate nei quattro continenti in cui sono oggi diffusi. Con i loro foulard multicolori e con il berrettino giallo con il nome del Conforti, per distinguersi da quelli bianchi e rossi degli altri due santi proclamati dal Papa, hanno testimoniato la MISSIONE della Chiesa e la realizzazione del sogno del Conforti: FARE DEL MONDO UNA SOLA FAMIGLIA.

Nella diocesi di Conversano-Monopoli, ci sono due saveriani, nativi entrambi della città delle Grotte. In piazza San Pietro era presente il più anziano dei due, il sottoscritto, che dopo essere stato nei seminari di Conversano e di Molfetta, nell'ottobre del 1963 era "scappato" di casa per realizzare il sogno di farsi fratello universale tra le file dei pionieri del



santo vescovo di Parma. Proveniente dalla parrocchia castellanese di Maria SS. del Caroseno, ho trascorso una trentina d'anni nelle nazioni lontane dell'Indonesia e della Sierra Leone, prestando infine il servizio alla Custodia di Terra Santa dove ho lavorato a Gerusalemme nel 2009 (Basilica del Santo Sepolcro), ed ora a Tiberiade e a Nazareth.

P. Gianvito Nitti, una vocazione adulta, non proviene invece da alcun seminario diocesano. Faceva l'infermiere all'Ospedale di Castellana. Un bravo giovane che aveva la ragazza, una cerchia di amici ed era noto soprattutto come vincitore di gare regionali di ciclismo. Il padre Angelo mostra fiero la mensola che sovrasta la credenza della sala da pranzo con

la lunga fila dei trofei giovanili del figlio. La "specializzazione" che scelse di realizzare all'Università di Parma gli fu fatale. Con lui studiavano due ragazze che poi scoprirà essere novizie saveriane. Gli indicarono una casa grande che i suoi cento inquilini chiamavano: "Il grande alveare". Vi si affezionò al punto che un giorno decise di lasciare il posto d'infermiere ad altri e di andare a curare i malati un po' più bisognosi dei suoi concittadini in qualche altra contrada del mondo. Da vari anni lavora in Bangladesh e gli amici missionari lo hanno definito: l'uomo più vicino alla Bibbia. Un glaucoma non gli permette in-fatti di vedere le cose se non da molto vicino... la Bibbia la studia tramite centinaia di DVD che si è portato dall'Italia. La insegna ai bambini della sua parrocchia che fanno a gara ad accompagnarlo nei suoi giri di missione. Alla diocesi di Conversano-Monopoli non sono mai stati estranei i Saveriani, che sono passati varie volte a visitare il seminario di Conversano e a predicare nelle parrocchie. Hanno fatto crescere l'interesse per la missione e l'aiuto ai fratelli che tanto stava a cuore al nuovo santo, offerto alla Chiesa come modello di Chiesa spalancata sul mondo, Mons. Conforti, ora proclamato santo.

*P. Vito Gabriele Scagliuso*

## L'OPERA DI SAN LUIGI GUANELLA A FASANO

**I**l "Sacro Cuore", oggi Comunità Residenziali "Sacro Cuore" Opera Don Guanella, sorse nel 1934, ad opera di un sacerdote fasanese, Don Sante Perna, con lo scopo di accogliere gli orfani della zona. Ma in poco tempo cominciarono a giungere domande per nuove ammissioni non solo di orfani, ma anche di fanciulli poveri, ragazzi abbandonati a se stessi e privi di educazione e di istruzione. Il 25 maggio del 1937 il "Sacro Cuore" fu donato all'Opera Don Luigi Guanella. I rapporti che il "Sacro Cuore" ha stabilito, e tuttora stabilisce, con il territorio sono caratterizzati dal riconoscimento - storico, professionale ed umano - dell'importante funzione educativa e sociale, nella sua opera quotidiana, a fianco dei minori in difficoltà. Il bacino d'utenza è esteso all'intera Regione Puglia. Pertanto, il "Sacro Cuore" ha come enti di riferimento i Tribunali per i Minorenni di Bari, Lecce, Taranto.

Inoltre, intrattiene relazioni professionali con i Servizi Sociali di Comuni e AA.SS.LL. sempre della regione Puglia.

Attualmente il "Sacro Cuore" gestisce: N. 3 Comunità Educative: "Jonathan" e "il Delfino" a Torre Canne di Fasano; "Agorà" a Fasano centro;

N. 1 Comunità Educativa Integrata, "l'Argonauta", a Fasano centro;

N. 1 Centro Socio Educativo Diurno "L'isola che c'è";

N. 1 Servizio di Sostegno alla Famiglia Fragile (domiciliare).

Le Comunità Residenziali del "Sacro Cuore" accolgono minori - in difficoltà sociale e familiare - in età scolastica. In genere sono collocati in struttura su disposizione dei Tribunali per i Minorenni - dai Servizi Sociali dei Comuni di residenza o dai Servizi Sociali delle AA.SS.LL. competenti. L'età dei minori (maschi e femmine) per l'accoglienza può variare dai 3 ai 18 anni (fino ai 25

anni, nel caso di completamento degli studi o di particolari problematiche, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di servizi sociali). I minori ospiti, di solito, frequentano la scuola ed in qualche caso vengono attivati progetti di avviamento e inserimento lavorativo. Inoltre, in una delle comunità, precisamente "l'Argonauta", sono accolti anche minori con problematiche psicopatologiche o psichiatriche. Tutte le strutture educative, comunità e centro socio educativo diurno, sono autorizzate al funzionamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale. Le comunità accolgono 10/12 minori di sesso maschile e femminile, di età variabile, in spazi architettonici appositamente realizzati. Vi operano cinque educatori che garantiscono anche il servizio notturno.

Ogni comunità fa riferimento alla équipe sopra indicata socio-psico-



## MEMORANDUM

### NOVEMBRE

- 1 Giornata della santificazione universale
- 2 Commemorazione dei fedeli defunti
- 10 ore 18,00 Incontro del Vescovo con i responsabili della Curia - Oasi, Conversano
- 13 Giornata del ringraziamento
- 13 Elezioni dei membri eletti dei Consigli Pastorali Parrocchiali
- 13 ore 12,00 Messa con i laureati in agraria dell'Università Cattolica - Oasi, Conversano
- 18 ore 9,30 Ritiro per i presbiteri - Comunità Guanelliana del S. Cuore, Fasano
- 19 ore 18,30 Cresime - Carmine, Conversano
- 19 ore 16,00 Ritiro dei Diaconi permanenti - C.da S. Bartolomeo, Monopoli
- 20 ore 11,30 Cresime - S. Anna, Monopoli
- 20 Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero
- 21 Giornata delle claustrali
- 25 ore 09,30 Incontro del Vescovo con i direttori degli Uffici Pastorali - Episcopio
- 27 ore 11,30 Cresime - S. Anna, Monopoli
- 24 S. Flaviano Patrono di Conversano
- 27 Prima domenica di avvento

pedagogica. Accanto alle attività parascolastiche (i minori ospiti frequentano la scuola pubblica) sono realizzate attività varie da quelle sportive a quelle ricreative, da quelle laboratoriali (piccolo artigianato, orticoltura ecc.) a quelle sportive o espressive. Particolare attenzione è posta alla formazione degli educatori i quali, sotto la guida del responsabile, una volta al mese si ritrovano in gruppo per discutere argomenti teorici o per confrontarsi sugli aspetti pratici legati alla propria professione. Ove possibile il rapporto con le famiglie d'origine è auspicato e promosso al fine di garantire al minore ospite il mantenimento dell'opportuno contatto con il nucleo familiare, in vista del suo reinserimento nel tessuto sociale di provenienza. Per questo motivo, laddove non sussistano espressioni divieti e la condizione familiare e sociale lo consenta, i minori ospiti fanno rientro a casa ogni fine settimana e per i periodi di vacanza previsti dal calendario scolastico. Le "Comunità Residenziali" del Sacro Cuore mettono a disposizione una residenza estiva, allocata a Torre Canne, frazione marinara del Comune di Fasano, sia per i minori ospiti e sia per gruppi di esterni. Inoltre, presso la stessa sede, nei mesi estivi è attiva una casa per Ferie, struttura alberghiera rientrante nel circuito del Turismo Sociale. Tra i mesi di luglio e agosto, inoltre, per i minori ospiti si organizzano soggiorni montani.

*Don Donato Lioi*

## EDUCATORI IN FORMAZIONE



**LA SPIRITUALITÀ DELL'ANIMATORE**  
Sabato 12 novembre 2011 - dalle ore 16,00 alle ore 20,30  
+ Fede e politica (L. Foglietta - Di)  
+ "Cittadini in un'isola" special 11 - presentazioni del sussidio "Insieme c"

**LA RELAZIONE EDUCATIVA, IL GIOCO E LO SPORT**  
Sabato 10 dicembre 2011 - dalle ore 16,00 alle ore 20,30  
+ "I sei" (Foglietta - Di) + "7"  
+ Il Gioco: spazio di sfida a rischio controllato  
+ "Ludere e allebere" (Di)  
Incontro ed rete agli animatori  
Incontro ed rete agli educatori

**IL GRUPPO E LE ATTIVITÀ TEATRALI**  
Sabato 7 gennaio 2012 - dalle ore 16,00 alle ore 20,30  
+ Il gruppo animatore  
+ Aspetti educativi del Pathos teatrale

**LA COMUNITÀ EDUCANTE, LA CATECHESI IN ORATORIO LA RETE E LA MUSICA**  
Sabato 7 febbraio 2012 - dalle ore 16,00 alle ore 20,30 +44  
Domenica 5 febbraio 2012 - dalle ore 9,30 alle ore 12,30  
+ La comunità educante dell'Oratorio  
+ OraCatechesi  
+ La rete: risorse, responsabilità e discernimento  
+ "Frangere", la musica dell'Oratorio  
Incontro ed rete agli animatori e ai catechisti

**COMUNICAZIONE, MEDIA, WEB E NUOVE TECNOLOGIE**  
Sabato 3 marzo 2012 - dalle ore 16,00 alle ore 20,30  
+ La comunicazione e il Telemat: le necessità e le risorse  
+ Il web: input e output di informazioni per il futuro

**L'ATTIVITÀ ESTIVA**  
Sabato 21 aprile 2012 - dalle ore 16,00 alle ore 20,30  
+ "Cuore montano" (Di) - vita con presentazioni del Sussidio "Cuore 2012"  
+ "Le tre P" - Pathos, Poesia e Geografia - progetto "Le tre P" (Di)

**LABORATORI: GIOCO, MUSICA E CORPO**  
Sabato 19 maggio 2012 - dalle ore 16,00 alle ore 20,30  
+ Gioco: la viale fiabesca di gioco e il grande gioco  
+ Le danze in teatro: aspetti educativi

**DIOCESI DI CONVERSANO MONOPOLI**  
Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile  
Ufficio diocesano Catechistico



**ITINERARIO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI D'ORATORIO 2011-2012**

La partecipazione al corso è gratuita.  
Sono invitati a partecipare animatori, educatori, catechisti, allenatori dai 15 anni in su.  
È possibile richiedere un attestato finale di frequenza, utile al fine del riconoscimento di crediti formativi.  
Gli incontri si terranno presso:  
Oasi Sacro Cuore di Gesù  
Santa Maria dell'Isola, C. P. 90 - 70014 CONVERSANO (BA)

Per informazioni:  
PASQUA AL - 0884/666666/666666 - 240/9650770  
CESIMINA D'ERP - 0884/666666 - 340/6982074

**I**l Comitato ANSPI della nostra Diocesi, in collaborazione con l'Ufficio della Pastorale Giovanile e l'Ufficio Catechistico, organizza un itinerario formativo per animatori ed educatori. Tale proposta rientra nel progetto triennale voluto dall'ANSPI Nazionale, dedicato alla formazione e testimonianza l'impegno dell'ANSPI a camminare sul sentiero tracciato dalla Chiesa italiana che pone la sua attenzione all'educazione dei giovani.

L'ANSPI si sente interpellata e propone incontri formativi che siano di supporto agli oratori, aiutandoli in un percorso che porti ad una qualificazione della loro proposta educativa, e di sostegno ai tanti educatori che spendono il loro tempo e la loro vita a servizio delle nuove generazioni. Sappiamo che l'educazione richiede passione profondamente concreta che coinvolge ogni attività ma esige anche formazione e competenza, che rendano le relazioni vere e libere, relazioni che scaturiscono dall'incontro affascinante con Qualcuno che offre un senso pieno alla nostra vita.

*Pasqua Altieri*

## IL VENERABILE MONS. DI DONNA CELEBRAZIONI DEL 60° ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE

**I**l prossimo 2 gennaio 2012 ricorre il 60° anniversario del pio transito del Venerabile Mons. Giuseppe Di Donna, nato a Rutigliano il 23 agosto 1901, religioso dell'ordine Trinitario, missionario in Madagascar e Vescovo di Andria.



Il venerabile  
Mons. Di Donna.

La vicepostulazione invita la comunità diocesana di Conversano-Monopoli ad una serie di iniziative che vogliono non solo rinsaldare la memoria, ma soprattutto sensibilizzare le nuove generazioni, che non hanno conosciuto il Vescovo Santo ad avvicinarsi e invocare la sua paterna protezione per ogni necessità.

Le iniziative che vedranno coinvolte direttamente la diocesi sono:

- Domenica 8 gennaio solenne concelebrazione nella Chiesa Madre di Rutigliano, presieduta da Mons. Domenico Padovano, Vescovo di Conversano-Monopoli.
- Durante l'anno 2012 i gruppi ecclesiali e le parrocchie potranno organizzare dei pellegrinaggi nella Chiesa Cattedrale di Andria per pregare e affidarsi all'intercessione del Venerabile.
- Incontro diocesano di sensibilizzazione con i ministri straordinari della comunione per far conoscere questa figura anche agli ammalati, a cui portano l'Eucaristia. Sarà dato a tutti gli ammalati una pagellina contenente la preghiera del Santo Trisagio, cara all'Ordine Trinitario, breve biografia e preghiera di intercessione.
- Proposta alle parrocchie di un sussidio per la celebrazione della Via Crucis con le meditazioni di Mons. Di Donna.
- Presentazione del documentario visivo su Mons. Di Donna, che i Padri Trinitari stanno preparando.

Con queste ed altre iniziative che saranno comunicate durante l'anno sia attraverso questo mensile diocesano e il bollettino della Vicepostulazione "Fra Giuseppe Di Donna. Vescovo Santo", vogliamo rendere vivo il messaggio d'amore e speranza che il Vescovo Santo, nativo di Rutigliano, ha lasciato alle nostre chiese.

L'augurio che facciamo è che l'occasione del 60° anniversario possa essere lo strumento efficace per

far conoscere l'esempio di una vita che ha incarnato il Vangelo in maniera radicale ed eroica, come ha sancito la Santa Sede col decreto di Venerabilità del 3 luglio 2008.

L'auspicio è che questa vita vissuta eroicamente possa essere confermata dalla santità di Dio con un segno straordinario e così annoverarlo nella schiera dei Beati.

Ringrazio di cuore S. E. Mons. Vescovo e don Angelo Sabatelli, vicario per la pastorale, i quali hanno accolto con gioia ed entusiasmo questa iniziativa.

don Carmine Catalano

Per ulteriori approfondimenti potete rivolgervi a Don Carmine Catalano, sacerdote diocesano, vicepostulatore, presso Parrocchia "S. Francesco d'Assisi" via S. Francesco, 6 - 70031 Andria Tel. 329-4388999 E-mail: doncarminecatalano@tiscali.it



**Diocesi di Conversano-Monopoli**  
Ufficio Liturgico Diocesano  
Settore Musica Sacra

### CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI MUSICALI DELLA LITURGIA E OPERATORI LITURGICI

**Venerdì 25 novembre 2011 | ore 19:30**  
*Il senso della Liturgia*  
P. Ildebrando Scicolone, osb  
Pontificio Ateneo S. Anselmo | Roma  
Salone Parrocchia del Carmine | Monopoli

**Sabato 26 novembre 2011 | ore 19:30**  
*Musica e canto nella Messa*  
P. Ildebrando Scicolone, osb  
Pontificio Ateneo S. Anselmo | Roma  
Salone Parrocchia del Carmine | Monopoli

**Giovedì 1 dicembre 2011 | ore 19:30**  
*La comunicazione della fede*  
*Ateneo di musica*  
Concerto-Lezione con  
**Mons. Marco Frisina**  
ed  
i Loro della Diocesi di Conversano-Monopoli "Madre dell'Unità"  
Chiesa Madre | Castellana Grotte



**Iscrizioni entro il 18 novembre 2011**  
all'indirizzo e-mail: [stephenino@libero.it](mailto:stephenino@libero.it)  
oppure inviando un fax al **080 4952011**  
Carne diocesana

Info 3494405903  
don Stefano Mazzarisi

Carne diocesana